

# Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

## Morti sulle strade: +40% Già superato l'intero 2023

**I dati.** Quest'anno sono 52 le vittime: in tutto lo scorso anno erano state 48. La metà in moto. Carminati: «L'età media è alta, mai sottovalutare i rischi»

**FABIO CONTI**

Quest'anno le vittime di incidenti stradali sulle strade della Bergamasca, tra bergamaschi e non, sono già state 42, cui si sommano altri dieci morti che hanno perso la vita in incidenti stradali avvenuti a Bergamo e provincia pur non essendo residenti qui. Per un totale di 52 vittime: un dato che supera quello dell'intero 2023, quando i morti furono 48.

Un dato statisticamente destinato purtroppo a salire per questo 2024, visto che mancano ancora tre mesi alla fine dell'anno. Non solo. Se si calcola l'aumento percentuale delle vittime alla data di ieri, tra il 2023 e il 2024 si sale da 37 a 52 vittime complessive (42 se si considerano i soli bergamaschi), con una crescita percentuale pari al 40% (il 13%, invece, per il solo dato dei bergamaschi).

A raccogliere i dati è l'Associazione italiana familiari e vittime della strada onlus, che nella nostra provincia ha sede a Filago ed è presieduta dal fondatore Ivanni Carminati. «Quest'anno i dati sono purtroppo molto preoccupanti sotto tutti i punti di vista - spiega - ed è importante fare una riflessione e capire quali possano essere le cause di questi incidenti mortali per poter intervenire in qualche maniera». A livello generale, in Italia la prima causa di incidenti mortali è la velocità dei mezzi, seguita dall'utilizzo di alcol e sostanze stupefacenti alla guida e, quarto po-

sto, dall'impiego del telefono cellulare. «Quest'ultimo provoca in particolare grande distrazione e tanti incidenti, molti per fortuna con conseguenze non fatali ma comunque con feriti - aggiunge il presidente Carminati -: purtroppo è sufficiente andare in giro per la strada e rendersi conto di quante persone utilizzino lo smartphone mentre guidano. Ormai non tanto più per parlare, tenendo quindi l'apparecchio all'orecchio, ma utilizzando le principali app per chattare. La distrazione è dietro l'angolo e può diventare molto pericolosa, in alcuni casi, addirittura fatale».

**«Bene inasprire le sanzioni»**  
Il Codice della strada punisce chi utilizza gli smartphone non solo per telefonare, ma anche per mandare o leggere

**■ Più severe le sanzioni per chi usa lo smartphone anche per chattare: ma non basta»**

**■ L'estate è stato il periodo più colpito, con 9 vittime bergamasche a luglio e 7 ad agosto**

messaggi. «Le pene sono state di recente inasprite ed è un bene, anche se non è evidentemente sufficiente - prosegue Ivanni Carminati -. Il consiglio che noi come associazione dei familiari delle vittime possiamo dare è quello di rispettare le regole e di usare sempre la massima prudenza».

Un dato che fa riflettere quest'anno riguarda l'età delle vittime: «La maggior parte di chi ha perso la vita sulle strade quest'anno aveva età compresa tra i 46 e i 65 anni, fascia che ha registrato ben 18 morti, seguita dalla fascia tra i 31 e i 45 anni, con dieci vittime - rileva Carminati -: dunque non si tratta di persone neopentate o con poca esperienza sulla strada, ma di persone che comunque avevano una certa confidenza con la guida. Al contrario le vittime giovani sono molto meno. Cos'è quindi successo? Forse la troppa confidenza porta a sottovalutare alcuni rischi? Non saprei dire: di certo è necessario riflettere bene su questo fenomeno e, in generale, sui rischi della strada anche per chi magari ha la patente da tempo».

**Più vittime di genere maschile**

Un altro aspetto che si ripete negli anni nella nostra provincia riguarda il genere delle vittime: la stragrande maggioranza sono maschi, mentre le femmine sono molto meno. Prendendo in esame le sole vittime bergamasche - quest'anno 42 -, i maschi che

hanno perso la vita sulle strade sono stati 36, mentre le femmine 6.

«Un dato di fronte al quale si deve solo prendere atto perché non ha una spiegazione logica - rileva ancora il presidente dei familiari delle vittime stradali -. E poi c'è l'altro aspetto che preoccupa, ovvero che la metà dei morti bergamaschi si trovava in sella a una motocicletta: 21 vittime su 42. Gli orari dove si registrano più morti bergamaschi sulle strade sono rimasti gli stessi degli anni precedenti: si tratta del pomeriggio, tra mezzogiorno e le 18, fascia oraria nella quale sono morti quest'anno 20 bergamaschi».

**L'estate il periodo peggiore**

Il fine settimana si conferma invece anche il periodo nel quale è più pericoloso circolare sulle nostre strade, visto che la maggior parte degli incidenti mortali si è registrata quest'anno il venerdì, il sabato e la domenica.

Quanto ai periodi dell'anno con più morti sulle strade, considerando soltanto le 42 vittime bergamasche, quest'anno la maglia nera spetta ai mesi estivi: a luglio hanno perso la vita in incidenti stradali 9 bergamaschi e ad agosto altri 7. A gennaio, febbraio e marzo le vittime erano state 3 per ciascun mese, ad aprile erano salite a 6, a maggio 4, a giugno 2, a settembre 3 e a ottobre 2. Con la speranza che il dato, già gravissimo, si assesti a questi numeri.

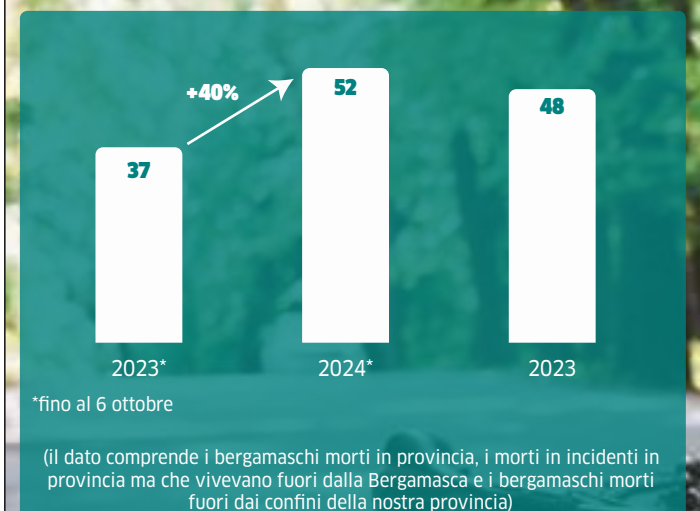
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente dei familiari  
«È necessaria più prudenza»

«È necessaria maggiore prudenza sulle strade»: l'appello arriva da Ivanni Carminati, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime.



### Incidenti stradali - Le vittime



La maggior parte delle vittime viaggiava in sella a una moto

Età più colpite: 46/65 anni con 18 morti

Orario con maggiori incidenti: 12/18 con 20 morti

Giorni con più incidenti mortali: venerdì sabato domenica



La maggior parte degli incidenti stradali avviene per le distrazioni

### LE MEMORIE E IL 13 OTTOBRE A FILAGO TORNEO IN RICORDO DI CRISTIANO CARMINATI

## Il 17 novembre a Cividate la «Giornata delle vittime»

Sarà Cividate al Piano quest'anno a ospitare la tradizionale «Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada», in programma per domenica 17 novembre e organizzata dalla sezione bergamasca dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada onlus con sede a

Filago. Il programma dettagliato è in via di definizione proprio in queste ore: alle 10,30 sarà celebrata la Santa Messa nella chiesa parrocchiale, cui farà seguito un momento conviviale per tutti i familiari delle vittime e le persone che sono vicine all'associazione fondata e presieduta da Ivanni Carminati. La Giornata mondiale è stata istituita dal-

l'Onu nel 2005 e si svolge da ormai quasi vent'anni la terza domenica del mese di novembre.

Più imminente, in programma domenica prossima, 13 ottobre, a Filago, il torneo in memoria di Cristiano Carminati, il figlio di Ivanni scomparso nel 2003 a soli 9 anni in un incidente stradale. Si tratta di un torneo rivolto alla categoria «Pulcini

2014», cui prenderanno parte otto squadre di piccoli calciatori che gareggeranno, dalle 9,30 alle 17, sul tappeto verde del centro sportivo di via Locatelli.

Il torneo è organizzato dall'Accademia Isola Bergamasca, in collaborazione con la scuola calcio dell'Inter e della Nazionale, oltre che dall'unione sportiva «Filago Calcio 1964», ed è patrocinato dal Comune di Filago. Cristiano Carminati era un piccolo calciatore del Filago e non è mai stato dimenticato, pur essendo già trascorsi 21 anni dalla sua tragica scomparsa: regolarmente a Filago vengono organizzati tornei in suo ricordo.

Fa. Co.



Una recente edizione della Giornata delle vittime nella Bergamasca

### ALL'ALTEZZA DI CASIRATE Opel in fiamme sulla Brebemi Passeggeri illesi e l'auto distrutta

Attimi di paura ieri attorno alle 13 lungo la tratta bergamasca dell'autostrada Brebemi: una Opel Corsa ha improvvisamente preso fuoco, venendo in pochi minuti avvolta dalle fiamme che l'hanno completamente distrutta. L'incendio all'altezza del terri-

torio di Casirate d'Adda e gli occupanti dell'utilitario sono rimasti illesi perché l'automobilista, vedendo del fumo uscire dal cofano, ha subito accostato e si è fermato in una piazzola di emergenza e tutti sono scesi dalla Opel senza rimanere feriti. Immediato l'allarme ai vigili del fuoco: in pochi minuti due mez-



zi del distaccamento di Treviglio hanno raggiunto la vettura posteggiata a lato dell'A35 e ormai avvolta completamente dalle fiamme, con una colonna di fumo visibile anche da distanza. Il rogo è stato domato in alcuni minuti. Nessun problema per la circolazione lungo l'autostrada che attraversa la Bassa.



TORESANI DANIELE

## «Fabio, ricorderemo il tuo sorriso gentile»

**Dalmine.** Viavai incessante alla camera ardente del 17enne morto a Levate. Il ricordo dei compagni

DALMINE

PIETRO GIUDICI

«Il tuo sorriso è il nostro regalo più bello. Continueremo ad amarti incessantemente». È ricordato così, sul necrologio all'esterno della casa del commiato di Dalmine, in viale Locatelli, Fabio De Martino, il diciassettenne di Osio Sotto morto sabato in un tragico incidente in moto a Levate.

In queste ore in cui a prevalere è la disperazione di parenti, amici e conoscenti - arrivati in molti ieri alla camera ardente - per la scomparsa di Fabio, sotto agli occhi del padre Marco che giusto sabato compiva 50 anni, mancano le parole. Provano a uscire, ma sono soffocate dalle lacrime e dai singhiozzi. Chi prova a spendere qualche pensiero in sua memoria si aggrappa però proprio a questa sua caratteristica, la felicità accompagnata ai semplici gesti, quelli che tutti in vita hanno potuto sperimentare nella quotidianità.

Dall'Istituto Marconi di Dalmine, che il ragazzo ha frequentato per alcuni anni, prevale il ricordo per «un ragazzo gentile, rispettoso ed educato. Un bravo ragazzo, di cui ricordiamo il volto e il sorriso. Il pensiero va alla sua famiglia, in particolare al papà e alla mamma».

#### La passione per le moto

C'è poi la sua grande passione, quella per le moto, che condivideva insieme al papà, con il quale era solito fare dei giri in sella alla sua Yamaha 125, acquistata a sedici anni. Anche sabato doveva essere uno di quei soliti momenti padre-fi-



In molti ieri hanno raggiunto la casa del commiato di Dalmine

«Era un ragazzo gentile, rispettoso ed educato. Il pensiero va alla sua famiglia»

Oggi pomeriggio la veglia di preghiera, i funerali sono fissati per domani a Osio Sotto

glio, che si è però trasformato in dramma: in via dei Caravaggi, nel tratto che porta al sottopasso ferroviario della linea Bergamo-Treviglio, il ragazzo ha perso il controllo del mezzo ed è scivolato a terra, invadendo la corsia opposta e scontrandosi con un furgone che stava sorraggiungendo. Immediatamente il papà di Fabio, buttata a terra la propria moto, ha tentato di soccorrerlo, iniziando a praticargli il massaggio cardiaco proseguito poi dal personale sanitario intervenuto sul posto. Ma non c'è stato nulla da fare.

Dalle 8,30 alle 19 di ieri diversi compagni di classe delle elementari, delle medie e delle

superiori, oltre ad amici di famiglia e compaesani, sono passati a dare un saluto al giovane e a portare conforto ai familiari, distrutti dal dolore. Un viavai continuo, accompagnato da esclamazioni di commozione e di incredulità. «Sembra una cosa irreali», dice una signora uscendo dalla casa funeraria. «Non si può morire così a 17 anni», sospira un passante.

Fabio aveva frequentato le elementari e le medie ai Salesiani di Treviglio, per poi proseguire all'Itis Marconi di Dalmine fino a settembre di quest'anno scolastico, quando era passato alla scuola alberghiera di Torre Boldone. Sono proprio i suoi ex compagni di classe a ricordarlo con affetto e commozione. «Era un bravo ragazzo, non ha mai fatto del male a nessuno. Ero suo compagno al Marconi, poi lui ha cambiato scuola. Ci incontravamo ancora spesso in palestra», afferma Riccardo, asciugandosi il viso dalle lacrime.

«Non lo vedevamo da un po' di tempo, ma eravamo ancora in contatto - aggiungono due suoi compagni di classe delle elementari e delle medie -. Abbiamo frequentato con lui i Salesiani a Treviglio: era un ragazzo socievole, giocavamo in cortile a calcio, una sua grande passione insieme a quella per le moto. Lui giocava in porta, portava sempre i guanti». Altri amici sono arrivati ieri alla camera ardente, ma la tristezza era troppa per poter parlare.

In tarda mattinata è arrivato a Dalmine anche il sindaco di Osio Sotto, Corrado Quarti, per esprimere «a nome di tutta la comunità cordoglio e vicinanza alla famiglia per questa immane tragedia». Oggi alle 16,30 si terrà una veglia di preghiera nella stessa casa del commiato di Dalmine, mentre i funerali sono fissati per domani alle 15, nella chiesa parrocchiale di Osio Sotto. «Una tragedia nella tragedia», come commenta il sindaco Quarti, perché proprio in questa data, nel 2001, la madre di Fabio, Marzia, perse il primo marito nel disastro aereo di Linate, che provocò 118 vittime tra cui 8 bergamaschi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La moto sulla quale viaggiava l'ultima vittima, a Levate FOTO CESNI

## Perde il controllo dell'auto ed esce di strada «Non ricordo nulla»: trasportata in ospedale

All'altezza di una curva ha perso il controllo della sua auto ed è uscita di strada. La donna di 72 anni, di **Ardesio**, soccorsa ieri pomeriggio dopo essersi schiantata lungo via D'Acquacc, in località Ponte Seghe, non ha riportato ferite per lo schianto.

Ma, visto che ha raccontato ai soccorritori di non ricordare nulla dell'accaduto, è stata comunque accompagnata all'ospedale di Piario

per alcuni accertamenti. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, attorno alle 15,30: la donna guidava la sua utilitaria nel territorio del suo paese di residenza, quando è uscita di strada.

A dare l'allarme sono stati altri automobilisti di passaggio: sul posto il 118 ha inviato in zona l'automedica e l'ambulanza, oltre inizialmente anche all'elisoccorso (poi fatto rientrare perché non più necessario). La settanta-

duenne aveva inizialmente perso i sensi, salvo poi riprendersi: non mostrava alcuna ferita. Con l'ambulanza dei volontari della Presolana è stata quindi portata in ospedale.

Sul posto anche i vigili del fuoco di Clusone, che hanno messo in sicurezza l'auto, che verrà recuperata con una gru nella giornata di oggi. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Cluso-

ne. E un uomo di 72 anni è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ieri mattina, alle 10,20, a **Strozza**, lungo la provinciale 14 che attraversa la valle. L'uomo era in sella alla sua moto, che si è schiantata con un'auto. Il ferito è stato portato in codice giallo al policlinico di Ponte San Pietro. Sette, invece, le persone ferite (nessuna grave) nello schianto di un minivan sull'**A4**, all'altezza di Seriate, ieri mattina alle 6,15.



L'intervento dei mezzi di soccorso ieri pomeriggio ad Ardesio